



Città di Ostra

Provincia di Ancona

Allegato "B"

Regolamento di accesso ai servizi/interventi sociali

- Testo coordinato -

NORME GENERALI

Il presente regolamento disciplina le attività che il Comune di Ostra esplica nell'ambito delle funzioni attribuite ai Comuni dalle norme vigenti, al fine di realizzare un sistema di interventi e servizi sociali per concorrere alla prevenzione ed all'eliminazione di situazioni che determinano nell'individuo uno stato di bisogno e disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

Il Comune di Ostra interviene in attuazione di leggi nazionali, regionali di settore e del Piano Sociale regionale, secondo la programmazione che verrà definita nell'ambito territoriale di pertinenza.

I servizi e gli interventi attuati dal Comune devono essere improntati ad un approccio universalistico, tendenzialmente esaustivo del bisogno e volto al miglioramento della qualità della vita di tutte le persone che vivono sul territorio comunale: a tale scopo il Comune promuove la partecipazione alla definizione dei programmi di intervento nel campo dei servizi/interventi sociali, ricercando la collaborazione degli altri soggetti pubblici, del terzo settore, delle famiglie, dei singoli, della comunità locale in genere. Particolare attenzione è rivolta all'integrazione socio-sanitaria che va perseguita mediante accordi, protocolli operativi, ecc., con l'A.S.U.R. Zona Territoriale n. 4.

Nell'ottica di una programmazione associata in attuazione del piano sociale di ambito, può essere prevista la gestione associata e/o convenzionata di alcuni servizi con altri Comuni e/o enti pubblici e associazioni. Gli eventuali rapporti di collaborazione sono regolati da apposite convenzioni o accordi di programma, ai sensi di legge.

Il Comune di Ostra concorre a sviluppare la partecipazione attiva e la solidarietà sociale, valorizzando le iniziative delle persone e dei nuclei familiari, le forme di auto aiuto e la solidarietà organizzata espressa dagli enti pubblici come dal terzo settore.

Il Comune di Ostra eroga servizi ed interventi sociali, in gestione diretta o ricorrendo a terzi, secondo principi di equità, economicità e buona amministrazione, definendo standard di qualità, strumenti di verifica e controllo, garantendo la partecipazione dei soggetti interessati al sistema di valutazione.

Gli interventi ed i servizi oggetto del presente regolamento sono rivolti ai cittadini residenti nel Comune di Ostra, nonché ai profughi, agli stranieri e apolidi nei limiti ed alle condizioni previste dalle vigenti leggi nazionali e regionali, nonché secondo le modalità stabilite nel presente regolamento. In caso di situazioni di emergenza e pronto intervento, sono estese eventualmente anche alle persone non residenti che si trovano occasionalmente nel territorio comunale per il tempo strettamente necessario a consentire il rientro nel comune di appartenenza, sul quale si farà eventualmente rivalsa.

Ai minori in stato di abbandono, anche non residenti, il Comune garantisce la "Pronta accoglienza residenziale", salvo rivalsa sul Comune di residenza del minore.

Annualmente la Giunta comunale predispone il programma dei servizi/interventi che intende realizzare ed alla fine di ogni anno relaziona sullo stato di attuazione dei servizi/interventi al Consiglio Comunale.

ART. 1

Tipologie dei servizi/interventi

Il presente regolamento norma l'accesso e/o la compartecipazione alla spesa dei seguenti servizi/interventi:

Servizi alla Persona

- A. Servizio Assistenza Domiciliare ;**
- B. Servizio Assistenza educativa domiciliare e/o di integrazione scolastica in favore di minori in difficoltà sociale e/o portatori di handicap;**
- C. Servizi rivolti ai minori della fascia di età 0-3 anni;**
- D. Servizi/interventi per portatori di handicap e/o adulti in difficoltà;**
- E. Servizio di trasporto/accompagno.**

Altri interventi:

- 1) Interventi economici al singolo o alla famiglia ;**
- 2) Contributi economici a favore di famiglie affidatarie;**
- 3) Integrazione spesa rette di ricovero in strutture residenziali;**
- 4) Interventi vari di prevenzione primaria a favore di minori;**
- 5) Interventi vari di prevenzione del rischio di emarginazione in favore di anziani;**
- 6) Interventi a favore di minori e adulti immigrati o ex emigrati ;**
- 7) Sostegno ad Associazioni di volontariato che operano nel sociale.**

Art. 2

Accesso ai servizi/interventi

L'accesso ai servizi/interventi avviene su domanda del richiedente, su apposito modulo fornito dal comune, sottoscritta dall'interessato o da un suo tutore .

Il richiedente deve dichiarare sotto la propria responsabilità le condizioni reddituali e patrimoniali del proprio nucleo familiare anagrafico, mediante autocertificazione resa ai sensi di legge, secondo i principi stabiliti dal Decreto legislativo n. 109 del 31/3/1998, così come modificato dal Decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130. L'autocertificazione può essere resa davanti ai CAF autorizzati (di cui alla convenzione stipulata con il Comune di Ostra) ed ha validità annuale. E' lasciata facoltà al cittadino di presentare, entro il periodo di validità della dichiarazione sostitutiva di cui sopra, una nuova dichiarazione , qualora intenda far rilevare i mutamenti delle condizioni familiari ed economiche ai fini del calcolo dell'indicatore della situazione economica equivalente del proprio nucleo familiare : in tal caso, la decorrenza degli effetti prodotti sui servizi/interventi erogati da tale nuova dichiarazione, decorre dal mese successivo a quello in cui viene resa l'autocertificazione. Il calcolo per la determinazione dell'indicatore ISEE è effettuato di norma dai CAF convenzionati di cui sopra.

Qualora il richiedente non intenda presentare la documentazione relativa alla situazione economica, dovrà dichiarare formalmente di sottostare all'aliquota massima di compartecipazione alla spesa prevista dal Regolamento per l'accesso al servizio/intervento.

Una volta acquisita la documentazione di cui sopra ed il calcolo del relativo indicatore ISEE, l'Assistente sociale sottoscrive la proposta di accesso ai servizi/interventi sociali .

La proposta dell'Assistente sociale che prende in carico il caso consiste in un progetto in cui viene esplicitato:

- la finalità/motivazione
- gli obiettivi dettagliati dell'intervento
- la durata con inizio e fine dell'intervento
- l'entità dell'intervento e/o dell'eventuale partecipazione alla spesa
- tempi e modalità di verifica.

Nel caso in cui le domande fossero superiori all'offerta di servizi e/o nel caso di scarse disponibilità di risorse in bilancio, l' Assistente Sociale , in accordo con il Responsabile del Servizio, sentito l'Assessore competente, compila liste di attesa sulla base delle **priorità** sottoindicate:

- 1) Maggior numero di inabili/portatori di handicap gravi nel nucleo familiare;
- 2) Presenza, nel nucleo, di familiari affetti da gravi problemi sanitari o da malattie mentali o sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria ;
- 3) Valore indicatore ISEE più basso;
- 4) Persone sole con figli minori a carico;

5) Ordine temporale di presentazione della domanda.

In caso di accoglimento della domanda, il beneficio decorre dalla data di esecutività del provvedimento comunale emesso dal competente organo e comunque non oltre il trentesimo giorno dalla data di presentazione della domanda.

Sono esclusi dalla presentazione della documentazione relativa alla situazione economica le famiglie affidatarie, per le quali l'intervento economico ha valore di incentivo e di riconoscimento dell'utilità sociale della loro disponibilità all'affido.

Annualmente vengono applicati agli indicatori ISEE le variazioni percentuali degli indici ISTAT.

Art. 3 Servizi alla Persona

A - Servizio di Assistenza domiciliare (SAD)

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è costituito da un complesso di interventi e prestazioni erogate a domicilio di persone anziane ultrasessantacinquenni o portatori di handicap o sofferenti di malattie mentali o di altre gravi patologie che si trovino in condizioni di temporanea o permanente necessità di aiuto per la cura della propria persona e per il governo della casa.

Per la realizzazione di tale servizio il Comune opera in costante collegamento con i servizi sanitari dell'A.S.U.R. Zona Territoriale n. 4.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare si propone di consentire ai suoi utenti di rimanere nel proprio ambiente di vita, di mantenere una propria autonomia in modo da evitare l'istituzionalizzazione od anche l'ospedalizzazione.

A tale scopo il servizio opera nel rispetto della famiglia in modo da sostenerla ed agevolarla nello svolgimento dei suoi compiti senza mai sostituirsi ad essa.

Per il funzionamento e l'organizzazione del SAD si fa riferimento a quanto stabilito nelle apposite convenzioni o contratti stipulati con cooperative sociali o con operatori incaricati per la gestione e/o effettuazione del servizio .

Per il raggiungimento di alcuni obiettivi specifici, su indicazione dell'Assistente sociale che ha in carico il caso, il Comune può avvalersi degli obiettori di coscienza ad esso assegnati o di volontari singoli e/o associati.

Compartecipazione alla spesa del servizio: v. Tabella 1.

B - Servizio di Assistenza educativa domiciliare e/o di integrazione scolastica in favore di minori in difficoltà e/o portatori di handicap

Il Servizio di Assistenza Educativa a minori in difficoltà e/o portatori di handicap ha lo scopo di supportare la famiglia favorendo l'evoluzione del nucleo familiare stesso attraverso lo sviluppo della sua autonomia nel compito educativo. In particolare, il progetto educativo elaborato a cura dell'equipe socio-sanitaria competente è volto a rafforzare le potenzialità del minore e del nucleo e a favorirne l'ottimale inserimento nel contesto sociale in cui abitualmente vive.

Destinatari del servizio :

- minori portatori di handicap o in gravi condizioni sanitarie;
- minori appartenenti a famiglie con figure parentali poco presenti o in difficoltà a svolgere il proprio ruolo;
- minori appartenenti a famiglie in cui esistono problemi sanitari di uno o più componenti condizionanti il normale sviluppo psicofisico del minore;
- minori o famiglie interessate da provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Di norma il servizio è erogato a domicilio; in casi di particolare necessità, al fine di rafforzare l'integrazione scolastica del minore, su richiesta del Dirigente scolastico , il servizio può essere erogato in orario scolastico. In ogni caso l'intervento a scuola non deve essere sostitutivo né alternativo alle prestazioni fornite dall'insegnante di sostegno , ma integrativo delle stesse e quantificato caso per caso dalla unità multidisciplinare dell'età evolutiva UMEE, indipendentemente dal monte ore stabilito per gli insegnanti di sostegno.

I rapporti con la scuola sono regolati inoltre dall'Accordo di programma di cui alla delibera di consiglio comunale n. 48 del 29/10/1997. Il Comune, per la realizzazione del servizio, mette a disposizione educatori qualificati, mediante il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa e/o convenzione con Cooperativa sociale di tipo "A".

Compartecipazione alla spesa del servizio: v. tabella 1. In casi di particolare gravità, su proposta motivata dell'assistente sociale che ha la presa in carico, in via eccezionale, la famiglia può essere esonerata dalla partecipazione alla spesa del servizio.

C - Servizi rivolti ai minori della fascia di età 0-tre anni

Il comune di Ostra è titolare del servizio di asilo nido rivolto alla fascia di età compresa tra i 10 e i trentasei mesi. Il funzionamento, i criteri d'accesso, nonché la partecipazione alla spesa sono regolati da specifico regolamento comunale , nonché dalla convenzione che regola i rapporti con l'ente gestore .

Il comune di Ostra promuove e sostiene inoltre, fatte salve le reali disponibilità di bilancio, nell'ambito del Piano territoriale di attuazione della L. R. n. 9/03 e del Piano Sociale di Zona, lo sviluppo di servizi innovativi rivolti alla prima infanzia, così come definiti all'art. 5 della L. n. 285/97 ed eventualmente secondo le indicazioni regionali:

- servizi con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale per bambini da 0 a 3 anni, che prevedano la presenza di genitori, familiari o adulti che quotidianamente si occupano della loro cura, organizzati secondo criteri di flessibilità;
- servizi con caratteristiche educative e ludiche per l'assistenza a bambini da 18 mesi a 3 anni per un tempo giornaliero non superiore alle cinque ore, privi di servizi mensa e riposo pomeridiano. In caso di titolarità comunale del servizio, le modalità organizzative, la partecipazione alla spesa, ecc. , dovranno essere regolate da apposito regolamento; così come le eventuali collaborazioni pubblico/privato dovranno essere recepite in apposite convenzioni . Viene altresì ricercata l'eventuale collaborazione nella gestione con altri enti pubblici, previo accordo.

D – Servizi/interventi per portatori di handicap e/o adulti in difficoltà

Centro diurno per portatori di handicap

Il servizio di Centro Diurno per portatori di handicap si configura come Centro Socio Educativo a carattere riabilitativo in cui vengono svolte attività finalizzate allo sviluppo dell'autonomia personale , sociale e delle potenzialità residue dell'individuo.

Il centro socio-educativo diurno è un punto di riferimento dal quale si diramano varie attività di pre-formazione professionale, terapia occupazionale, riabilitative, sportive, culturali, ricreative, sociali in cui vengono inseriti i disabili, sulla base di una precisa programmazione individuale, al fine di offrire loro una rete di servizi ottimali. Il Centro socio-educativo diurno può rispondere anche ad esigenze di tipo abitativo, temporanee o permanenti, per soggetti in situazione di gravità per i quali non è possibile il mantenimento in famiglia.

Destinatari: soggetti portatori di handicap medio e/o grave residenti che sono fuori dal percorso scolastico obbligatorio. Possono essere ammessi al Centro, fatta salva la precedenza per i residenti, anche portatori di handicap non residenti, previo accordo con i Comuni di residenza degli stessi.

L'accesso al servizio, fatte salve le procedure di cui all'art. 2, avviene sulla base del progetto educativo individuale di intervento redatto dall'equipe socio-sanitaria competente.

Il funzionamento e le modalità organizzative del servizio sono regolati dalla convenzione stipulata con la Cooperativa sociale che gestisce il servizio . Compartecipazione alla spesa del servizio: v. Tabella 1 bis.

Assistenza Personale

Il servizio di Assistenza Personale ha valenza socio-educativa e può essere erogato a domicilio o sul territorio a favore di adulti al fine di prevenire il rischio di emarginazione e di isolamento di persone che si trovino nelle sottoelencate condizioni e per le quali la competente equipe proponga progetti volti a sostenere l'autonomia personale e/o il recupero ai fini dell'integrazione sociale:

- persone portatrici di handicap

- persone a rischio di emarginazione
- persone dimesse da comunità terapeutiche
- persone dimesse da luoghi di detenzione

Il servizio è gestito mediante affidamento a cooperativa sociale. I rapporti tra cooperativa sociale e comune sono regolati da apposito disciplinare. Compartecipazione alla spesa del servizio: v. tabella 1. In casi di particolare gravità, su proposta motivata dell'assistente sociale che ha in carico il caso, la famiglia viene esonerata dalla partecipazione alla spesa del servizio.

Borse lavoro in favore di persone con handicap fisico, psichico, sensoriale e persone a rischio di emarginazione sociale

Il Comune di Ostra attua inserimenti lavorativi in favore di persone portatrici di handicap e/o in difficoltà sociale, presso enti pubblici o ditte private, al fine di promuovere la più completa autonomia del soggetto e superare le condizioni di disagio ed emarginazione sociale.

A tale scopo, il comune ricerca la collaborazione attiva di altri enti pubblici, ditte private, associazioni varie e associazioni di categoria; in particolare, ove possibile, vanno privilegiati i percorsi di inserimento lavorativo che in un breve arco di tempo, nel rispetto dei progressi fatti dal soggetto inserito, possano sfociare in assunzioni effettive.

Il soggetto inserito è parte attiva nella definizione del progetto, mediante un impegno che sottoscrive dinanzi all'Assistente sociale di riferimento e dell'ente dove avviene l'inserimento. L'Ente disponibile all'inserimento dichiara al comune la propria disponibilità. Fatte salve le disponibilità di bilancio, al soggetto viene erogato, direttamente, o tramite ente o ditta presso il quale è inserito, un compenso mensile, la cui entità varia a seconda di quanto viene stabilito dalle leggi, regolamenti di settore e/o convenzioni con la Provincia. Tali cifre sono erogate sulla base della documentazione comprovante le presenze mensili (almeno 1/3 di quelle concordate, salvo assenze per malattia o per cause indipendenti dal soggetto). Il compenso mensile non è corrispondente alle prestazioni rese, bensì ha valore di semplice incentivo a proseguire nel percorso condiviso. Il comune assicura la copertura assicurativa INAIL e RCT, in favore dell'interessato.

In taluni casi, su proposta dell'Assistente sociale che ha in carico il soggetto, al fine di migliorare l'efficacia dell'inserimento lavorativo, alla persona può essere affiancato un "tutor", interno all'azienda o all'ente, che faciliti le capacità relazionali del soggetto e/o l'acquisizione di particolari abilità. Al tutor può essere riconosciuto un compenso, la cui entità varia secondo le modalità indicate nel progetto individuale e comunque in base alle disponibilità di bilancio.

Servizio di interpretariato per non udenti e per non vedenti

Il Comune di Ostra assicura, per le persone che sono portatori di handicap uditivo o visivo e/o affetti da problemi di comunicabilità, il servizio di interpretariato per non udenti e/o per non vedenti, avvalendosi di un collaboratore avente professionalità specifica o di cooperative convenzionate.

Il Servizio prestato presso il Comune di Ostra è gratuito. Il Comune assicura un'adeguata apertura settimanale del servizio, sulla base delle richieste pervenute, delle disponibilità di bilancio e del monte ore assegnato all'incaricato. Le modalità organizzative e di erogazione del servizio sono meglio specificate nella convenzione stipulata con l'incaricato .

Particolari contributi per prestazioni/interventi non erogabili direttamente dal comune in favore di familiari e/o incaricati che si prendono cura di adulti portatori di handicap e/o in difficoltà sociale

L'Amministrazione comunale, nei limiti delle disponibilità di bilancio e per situazioni di accertata gravità, anche avvalendosi di leggi di settore , può riconoscere contributi economici per particolari prestazioni e servizi che non possono essere erogati direttamente dal comune .

I predetti contributi sono alternativi ai servizi che vanno a sostituire, ad altri sussidi comunali o contributi di altri enti ottenuti per lo stesso motivo. L' entità dei contributi e le modalità di erogazione verranno di volta in volta stabilite sulla base di eventuali criteri di leggi di settore, del progetto individuale ed in relazione alle disponibilità di bilancio.

Particolari condizioni per la partecipazione alla spesa dei servizi per l'handicap

In presenza di più portatori di handicap nel nucleo familiare, la partecipazione alla spesa del servizio viene ridotta della metà a partire dal secondo portatore di handicap.

In caso di accesso a più servizi per l'handicap da parte dello stesso soggetto, la partecipazione alla spesa è dovuta per il servizio più oneroso per l'amministrazione comunale.

E – Servizio di trasporto/accompagno

Il Comune di Ostra, compatibilmente con i mezzi a propria disposizione e con le risorse disponibili in bilancio, fornisce il servizio di trasporto individualizzato con autovettura ed autista-accompagnatore , avvalendosi anche di volontari del servizio civile nazionale assegnati al Comune e/o di associazioni o cooperative sociali convenzionate. In caso di impossibilità di far fronte direttamente al servizio, fatte salve le disponibilità di bilancio, avvalendosi anche di finanziamenti di leggi di settore, il comune sostiene economicamente le famiglie che si avvalgono di persone di loro fiducia per il trasporto. Il servizio è comunque erogato a condizione che i beneficiari non possano fruire di altri servizi pubblici o mezzi propri.

Soggetti beneficiari di tale servizio sono:

- minori per l'accesso a centri socio – ricreativi o educativi;
- portatori di handicap/persone in difficoltà sociale;
- persone con invalidità civile superiore al 66%;
- anziani ultrasessantacinquenni per l'accesso ad ambulatori, presidi sanitari ed enti pubblici.

Compartecipazione alla spesa del servizio: v. tabella 1.

Art. 4

Altri Interventi

1) Erogazioni contributi economici al singolo o alla famiglia

I contributi economici al singolo o alla famiglia sono rivolti a persone che si trovano in condizione di disagio economico. Al fine di formulare il progetto di intervento, l'assistente sociale acquisisce, se necessario, oltre alla documentazione di cui all'art. 2 del presente regolamento, ulteriori informazioni volte a verificare il reale tenore di vita del richiedente, anche avvalendosi di altri servizi comunali e/o pubblici ed esperisce in ogni caso il preventivo coinvolgimento dei familiari tenuti agli alimenti ai sensi del Codice Civile.

Tipologia di interventi economici:

Sussidio: l'intervento, consistente in un contributo mensile, è finalizzato al superamento dello stato di indigenza e, tranne il caso di anziani e disabili, può essere concesso per un periodo massimo di sei mesi, rinnovabile per un analogo periodo, in seguito a verifica da parte dell'Assistente sociale; il sussidio, oltre che in termini economici, può essere devoluto in generi alimentari o buoni pasto, su proposta dell'Assistente sociale.

Ausilio finanziario: Consiste in un contributo straordinario ed una tantum nell'arco dell'anno, finalizzato al superamento di difficoltà contingenti e straordinarie, quali, ad esempio, la morte di un familiare, aggravamento condizioni di salute, perdita di lavoro, perdita dell'abitazione, ecc.

Sostegno economico: consiste nell'intervento del comune per concorrere al pagamento (fino alla concorrenza massima dell'80% della spesa) per utenze domestiche (eccetto spese telefoniche), spese condominiali, mense scolastiche e rette asilo nido, trasporto scolastico, soggiorni climatici minori, canone di locazione, soggiorni climatici anziani, altre spese obbligatorie a carico delle famiglie.

L'entità dei sussidi e degli ausili finanziari varia in relazione alle disponibilità di bilancio e alla proposta dell'Assistente sociale che richiede l'attivazione dell'intervento.

In particolare, per quanto riguarda l'accesso ai vantaggi economici a sostegno del diritto all'abitazione, ferma restando l'applicazione delle leggi di settore, i beneficiari degli stessi, non dovranno essere proprietari di immobili.

I benefici in questione sono rivolti ai cittadini residenti a Ostra; eccezionalmente possono beneficiare di aiuti economici anche persone che si trovino di passaggio sul territorio comunale, limitatamente a ciò che è loro necessario per raggiungere il comune di residenza cui compete l'assistenza.

Limiti indicatori ISEE/entità benefici: v. tab. 2.

2) Contributi economici a favore di famiglie affidatarie

Il Comune di Ostra interviene a favore dei minori privi di un ambiente familiare idoneo oltre che sostenendo la famiglia di origine per superare il periodo di difficoltà, favorendo l'attuazione dell'istituto dell'affido eterofamiliare, anche tramite soluzioni flessibili, quali l'affido p.time, per week-end, per periodi estivi o per periodi di emergenza.

L'affido consensuale, su proposta degli operatori socio-sanitari che hanno in carico il minore, è disposto con provvedimento del Sindaco, acquisito il consenso della famiglia di origine e la disponibilità all'affido da parte della famiglia affidataria. Il comune prende atto altresì, con analogo provvedimento del Sindaco, dell'affido eventualmente disposto dall'autorità giudiziaria: in questo caso, non è necessario reperire il consenso della famiglia di origine.

Il comune sostiene economicamente la famiglia affidataria con un contributo proporzionato al tempo di permanenza del minore nella famiglia; in fase di prima applicazione, i contributi sono così determinati:

- | | |
|--|------------------|
| - affido eterofamiliare a tempo pieno: | € 258,23 mensili |
| - affido a tempo pieno a parenti entro il IV grado (giudiziale): | € 129,11 mensili |
| - affido giornaliero p.time: | € 129,11 mensili |
| - affido per week-end: | € 25,82 mensili |
| - affido per periodi estivi o per periodi di emergenza | € 284,05 mensili |

Il contributo viene erogato su domanda della famiglia affidataria, indipendentemente dal reddito della stessa.

Annualmente i contributi vengono aggiornati in base agli indici ISTAT.

Particolari contributi economici possono essere erogati, su richiesta di famiglie singole o associate che ospitano temporaneamente bambini stranieri per ragioni "umanitarie", sulla base della validità del progetto che l'amministrazione comunale valuterà di volta in volta ed in ragione delle effettive disponibilità di bilancio. In questo caso, l'entità del contributo comunale è stabilito dalla Giunta Municipale.

3) Integrazione spesa rette di ricovero in strutture residenziali

Beneficiari di tali intervento possono essere anziani non autosufficienti e/o persone con handicap e/o inabili che per vari motivi non siano in grado di gestire con autonomia i propri bisogni fondamentali e che per tali cause necessitino di ricovero presso case di riposo, strutture socio-sanitarie, altri istituti. Nel caso in cui tali soggetti non abbiano mezzi economici sufficienti, per le ragioni che si evincono dal progetto redatto dall'assistente sociale che ha in carico il caso, a sostenere interamente il pagamento della retta di ricovero, il comune interviene integrando la spesa della retta

di ricovero. In ogni caso la soluzione residenziale va presa in considerazione solamente dopo aver verificato e dichiarato nel progetto individualizzato l'impossibilità di rispondere al bisogno con altri servizi di sostegno - mantenendo la persona il più a lungo possibile nel proprio ambiente di vita o in famiglia – ed esperito il preventivo coinvolgimento in tal senso, dei familiari tenuti agli alimenti ai sensi di Codice Civile.

Gli interventi residenziali sono rivolti ai residenti nel comune di Ostra, fatta eccezione per i minori in stato di abbandono che necessitino di pronta accoglienza, salvo poi rivalersi sul comune di residenza degli stessi.

Nel caso di anziani non autosufficienti e/o portatori di handicap in situazione di gravità , il comune interviene nell'integrazione della retta solamente quando l'interessato, partecipando con tutte le proprie risorse economiche (compresi eventuali introiti non imponibili IRPEF), tranne una quota non inferiore agli € 129,11 mensili , non riesca a far fronte all'intero pagamento della retta, e verificata l'eventuale capacità di partecipazione alla spesa da parte dei familiari tenuti agli alimenti. Nel caso di anziani soli, senza parenti tenuti agli alimenti, che possiedano immobili di proprietà, il comune, a suo insindacabile giudizio, può intervenire nell'integrazione della retta a condizione che il beneficiario accetti di sottostare ad uno dei seguenti "negozi giuridici":

- *Comodato*: il Comune prende in consegna l'immobile e se ne serve per un uso determinato con l'obbligo di restituirlo al ricoverato qualora venga dimesso, o agli eventuali eredi alla di lui morte;
- *Donazione*: il beneficiario per spirito di liberalità dona al Comune la sua proprietà;
- *Costituzione di diritto di usufrutto su immobile dell'utente*: se alla di lui morte , non si verifica l'estinzione del credito, cade in successione la nuda proprietà e prosegue l'usufrutto (che non potrà superare i trenta anni – art. 979 C.C).

I servizi residenziali per minori sostituiscono la famiglia, assente o gravemente carente , nei compiti di mantenimento, istruzione ed educazione. Per i minori è sempre da preferire la sistemazione presso altra famiglia o in seconda istanza presso comunità di tipo familiare.

Compartecipazione alla spesa da parte dei familiari tenuti agli alimenti: v. Tab. 3. La situazione economica che viene valutata in questo caso riguarda esclusivamente il tenuto agli alimenti ex artt. 433 e seguenti del Codice Civile e gli eventuali familiari a carico fiscale. I fratelli e le sorelle del ricoverato/a partecipano per lo stretto necessario.

4) Interventi vari di prevenzione primaria a favore di minori

In attuazione della L. 285/97 il comune di Ostra sostiene e promuove interventi e progetti al fine di prevenire rischi di disagio e di emarginazione dei minori, in collaborazione con la scuola, la ASUR Zona Territoriale n. 4, il privato sociale, le associazioni presenti sul territorio. In particolare sostiene la realizzazione di centri ludici o socio-ricreativi e di progetti volti a favorire la socializzazione e la conoscenza dei diritti di cittadinanza dei minori, nonché il loro protagonismo sociale, anche con iniziative volte a migliorare la sostenibilità ambientale ed urbana .

L'accesso ai centri socio-ricreativi e ludici, il cui funzionamento, nel caso di intervento comunale, è normato da apposito disciplinare con l'ente gestore, è gratuito e aperto a tutti. Viene facilitato l'accesso a minori in difficoltà o portatori di handicap.

Il comune organizza soggiorni climatici per minori direttamente o in rapporti di convenzionamento con altri enti. In tal caso, i rapporti e le modalità di erogazione dell'intervento è regolato da appositi atti deliberativi. Il comune sostiene le famiglie non abbienti nella partecipazione alla spesa secondo la tabella 2.

Per quanto riguarda l'eventuale compartecipazione alla spesa per la frequenza di centri ludici e socio – educativi o ricreativi , viene di volta in volta stabilita per attività particolarmente onerose , sulla base della tabella 1.

5) Interventi vari di prevenzione del rischio di emarginazione in favore di anziani

Il Comune favorisce la realizzazione di progetti volti alla prevenzione della marginalità sociale degli anziani, allo sviluppo della solidarietà sociale tra anziani e intergenerazionale.

In particolare il comune interviene, anche economicamente, favorendo l'inserimento degli anziani in attività socialmente utili , sulla base di progetti specifici.

Organizza annualmente soggiorni climatici in luoghi di soggiorno e cura, mettendo a disposizione un accompagnatore. L'intervento è esteso agli anziani (in condizione di autosufficienza) che ne fanno richiesta . Annualmente la Giunta comunale, sulla base delle disponibilità di bilancio, delibera il programma di attuazione; in caso di esubero delle domande rispetto all'offerta, viene formata una lista d'attesa sulla base dell'ordine temporale di presentazione delle domande. La spesa per il soggiorno è a carico dei partecipanti.

6) Interventi a favore di minori e adulti immigrati o ex emigrati

Il comune di Ostra sostiene e promuove l'integrazione sociale dei cittadini immigrati residenti a Ostra, attuando le leggi di settore , sostenendone le forme di aggregazione e sensibilizzando la popolazione all'intercultura ed al rispetto reciproco.

In particolare il comune, in collaborazione con la scuola, attua interventi di sostegno linguistico in favore di minori, mettendo a disposizione personale specializzato.

Al fine di facilitare l'accesso ai servizi del territorio, mette a disposizione locali per lo sportello informativo autogestito. Promuove e sostiene iniziative volte alla valorizzazione e tutela della cultura d'origine, in collaborazione con la comunità degli immigrati , con la scuola ed associazioni.

Garantisce l'accesso ai servizi/interventi comunali al pari degli altri cittadini residenti, nei limiti consentiti dalla legge.

Analoghi interventi vengono garantiti in favore di cittadini emigrati che rientrano in patria, anche sulla base di specifiche leggi di settore.

7) Sostegno ad Associazioni di volontariato che operano nel sociale

Il comune favorisce l'aggregazione di cittadini al fine dello sviluppo di una rete di solidarietà sociale a disposizione di chi si trovi in stato di necessità sul territorio comunale, nell'ottica di superamento di una logica prettamente assistenziale, per lo sviluppo della comunità locale in generale .

A tal fine promuove l'istituzione della consulta del volontariato cui partecipano associazioni ed enti iscritti all'albo regionale istituito con la L.R. n. 48/95, nonché enti, organizzazioni per i quali tale iscrizione non è obbligatoria.

I soggetti che fanno parte della consulta possono accedere, nei limiti della disponibilità di bilancio, a contributi economici per la realizzazione di progetti/interventi che sono soggetti di volta in volta all'approvazione della Giunta comunale, sulla base di una valutazione tecnico amministrativa riguardo all'interesse pubblico rivestito. Non vengono prese in considerazione, ai fini della determinazione del contributo , eventuali spese di personale.

L'eventuale contributo economico messo a disposizione dall'amministrazione comunale viene di norma erogato per metà in fase di approvazione del progetto e per il restante importo, dietro presentazione di rendicontazione delle spese sostenute, supportata da idonea documentazione .

L'iniziativa deve effettuarsi nel comune di Ostra, salvo intese con i comuni limitrofi.

Le domande di contributo vanno presentate entro il 30 settembre di ogni anno, ai fini della previsione di bilancio. Dopo tale data vengono prese in considerazione in base alle disponibilità di bilancio.

Art. 5

Norme transitorie e finali

In sede di prima applicazione, per quanto attiene alla valutazione della condizione economica del richiedente (e/o dei familiari tenuti agli alimenti), il presente regolamento si applica in via sperimentale, nelle more della piena applicazione del Decreto legislativo n. 130 del 3 maggio 2000.

Le norme del presente regolamento si intendono inoltre modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali .

TABELLA 1 – SERVIZI ALLA PERSONA

INDICATORE ISEE	% PART. ALLA SPESA AL COSTO DEL SERVIZIO
DA 0 A 7.230,39	0
DA 7.230,40 A 8.799,76	5
DA 8.799,79 A 10.329,13	10
DA 10.329,14 A 11.878,50	15
DA 11.878,51 A 13.427,87	20
DA 13.427,88 A 14.977,25	25
DA 14.977,26 A 16.526,62	30
DA 16.526,63 A 18.075,99	35
DA 18.076,00 A 19.625,37	40
DA 19.625,38 A 21.174,75	45
DA 21.174,76	50

**TABELLA 1 bis – Partecipazione alla spesa
CENTRO DIURNO PORTATORI DI HANDICAP**

INDICATORE ISEE	QUOTA FISSA MENSILE	% PART. ALLA SPESA
		CALCOLATA SULLA QUOTA MENSILE SINO A € 258,23
DA 0 A 7.230,39	€ 25,82	0
DA 7.230,39 A 8.779,76	€ 25,82	5 (= € 12,91)
DA 8.779,77 A 10.329,13	€ 25,82	10 (= € 25,82)
DA 10.329,14 A 11.878,50	€ 25,82	15 (= € 38,73)
DA 11.878,51 A 13.427,87	€ 25,82	20 (= € 51,64)
DA 13.427,88 A 14.977,25	€ 25,82	25 (= € 64,55)
DA 14.977,26 A € 16.526,62	€ 25,82	30 (= € 77,46)
DA 16.526,63	€ 25,82	50 (= € 129,11)

N.B.: Mensilmente la quota da versare è pari alla somma della quota fissa di € 25.82 più la percentuale rapportata all'indicatore ISEE, come sopra calcolata; in caso di n. due o più portatori di handicap frequentanti contemporaneamente il centro diurno , appartenenti al medesimo nucleo familiare, la quota percentuale è abbattuta del 50% a partire dal 2° frequentante .

TABELLA 2

INDICATORE ISEE	SUSSIDI ECONOMICI MENSILI	AUSILIO ECONOMICO "UNA TANTUM"	SOSTEGNI ECONOMICI
DA 0 A 4.131,65	MAX 258,22	MAX 929,62	80%
DA 4.131,66 A 6.197,48	MAX 154,93	MAX 361,51	45%
DA 6.197,49 A 8.263,31	MAX 77,46	MAX 206,58	30%
OLTRE 8.263,32	=	=	=

TABELLA 3

PARTECIPAZIONE ALLA SPESA FAMILIARI tenuti agli alimenti SERVIZI RESIDENZIALI

INDICATORE ISEE	PARTECIPAZIONE ALLA SPESA
DA 0 A 7.746,85	€ 25,82 MENSILI
DA 7.746,86 A 10.329,13	€ 51,64 MENSILI
DA 10.329,14 A 12.911,42	€ 77,46 MENSILI
DA 12.911,43 A 15.493,70	€ 109,29 MENSILI
DA 15.493,71 A 18.075,99	€ 129,11 MENSILI
DA 18.076,00 A 20.658,27	€ 154,93 MENSILI
DA 20.658,28 A 23.240,56	€ 180,75 MENSILI
DA 23.240,57 A 25.822,84	€ 206,58 MENSILI
DA 25.822,85	IL COMUNE NON INTERVIENE

N.B.

I parametri delle presenti tabelle vengono aggiornate annualmente all'indice ISTAT, con determinazione del Responsabile di settore.

Principali riferimenti normativi.

L. n. 184/83;

D.P.R. n. 448/88;

L. n.241/90;

L. n.176/91;

L. n. 104/92;

L. n.66/96;

L. n. 285/97;

L. n. 451/97;

L. n. 296/98;

D.Lgs. n. 109/98;

D.lgs. n. 112/98;

D.lgs. n. 286/98;

D.lgs. n. 130/00;

L.328/2000;

L.R. n. 23/73;

L.R. n. 43/88;

L.R. n. 46/95;

L.R. n. 50/95;

L.R. n. 18/96;

L.R. n. 39/97;

L.R. n. 2/98;

L.R. n. 30/98;

L.R. n. 9/03;

Piano Sociale Regionale